

Redazione del testo completo.
[1860]

ms con correz. e aggiunte autogr. di Don Bosco

20 p. (paginaz.orig.) - p.18: firme autogr. di
coloro che domandano all'arciv. di Torino, mons.
Franzoni l'approvazione delle Regole

50 -
022(4)
002(4)

1860? (colitur) = regolamento (accennato MB VI 630)

MB I 692

MB VI 871/886

MB X 664

Società
di
S. Francesco di Sales.

1876/12

6.

Società
di S. Francesco di Sales

MBV 871

In ogni tempo fu speciale sollecitudine di ministri della Chiesa di adoperarsi secondo le loro forze per promuovere il bene spirituale della gioventù. Dalla Buona o cattiva educazione di essa dipende un buono o bisto avvenire ai costumi della società. Il medesimo Divin Salvatore ci diede col fatto evidente prova di questa verità quando compieva in terra la sua Divina missione invitando con parziale affetto i fanciulli ad appressarsi a Lui. Sinite parvulos venire ad me. Quisivi e specialmente i Sommi Pontefici seguendo le vestigia del Pontefice eterno, il Divin Salvatore, di cui fanno le voci sopra la terra, promossero in ogni tempo e colla voce e cogli scritti la buona educazione della gioventù e favorirono in modo speciale quelle istituzioni che a questa parte di sacro ministero dedicano le loro cure. A nostri giorni però il bisogno è di gran lunga più sensibile. La trascuratezza di molti genitori, l'abuso della stampa, gli sforzi degli eretici ^{ed eretici} per ~~accrescere~~ ^{per} il numero ~~dei~~ ^{dei} seguaci minano la necessità di unirli insieme a combattere ^{per} la causa del Signore sotto allo stendardo del Vicario di Gesù Cristo per conservare la fede ed il buon costume soprattutto in quella classe di giovani che per essere poveri sono esposti a maggior pericolo di loro eterna salute. Egli è questo lo scopo della società o congregazione di S. Francesco di Sales.

27

Origine di questa Società

MB VII 872

Fin dall'anno 1841 il Sac. Bosco Giovanni si univa ad altri ecclesiastici per accogliere in appositi locali i giovani più abbandonati della città di Corino a fine di trattenerli con trastulli e nel tempo stesso dar loro il pane della Divina parola. Ogni cosa facevasi d'accordo coll' autorità ecclesiastica.

Benedicendo il Signore questi tenui principii, il concorso dei giovani divenne assai grande e l'anno 1844 S. E. Monsignor Frasoni concedeva di ridurre un edificio (1) a forma di chiesa con facoltà di fare ivi quelle sacre funzioni che sono necessarie per la santificazione dei giorni festivi, e per l'istruzione dei giovani che ogni giorno più numerosi intervenivano. Fu l' Arcivescovo come più volte ad amministrare il Sacramento della Cresima.

L'anno 1846 concedeva che tutti quelli che intervenivano a tale istituzione potessero ivi essere ammessi alla Santa Comunione e adempire il precetto pasquale, permettendo di cantare la Santa Messa, fare tredici e novene, qualora ciò si ravvisasse opportuno. Queste cose ebbero luogo fino all'anno 1847 nell' Oratorio detto di S. Francesco di Sales. In quell'anno crescendo il numero de' giovani, e così divenuta ristretta la chiesa attuale, col consenso sempre dell' autorità ecclesiastica si aprì in altro angolo della città, viale de' platani a porta nuova, un secondo Oratorio sotto al titolo di S. Luigi Gonzaga col medesimo scopo dell' antecedente. Divenuti insufficienti anche questi due locali l'anno 1849 se ne apriva un altro in Vanchiglia sotto al titolo del Santo Angelo Custode.

(1) Due camere dell'alloggio destinato ai preti direttori del Rifugio e nel 1845 l'Oratorio trasferivasi in Vadoeco casa pinardi, dove tuttora esiste.

3.

A tempi rendendosi assai calamitosi per la religione, il superiore ecclesiastico con tratto di grande bontà di moto proprio approvava il regolamento di questi oratorii e ne costituiva il Sac. Bosco Direttore capo concedendogli tutte quelle facoltà che potessero tornare necessarie ed opportune a questo scopo.

Molti Vescovi adottarono il medesimo piano di regolamento e si adoperarono per introdurre nella loro Diocesi questi oratorii festivi. Ma un bisogno grave apparve nella cura di tali oratorii. Molti giovani già alquanto di età avanzata non potevano essere abbastanza istruiti col solo catechismo festivo e fu mestieri aprire scuole e catechismi diurni e serali. Anzi molti di essi trovandosi affatto poveri ed abbandonati furono accolti in una casa per essere tolti dai pericoli, istruiti nella religione e avviati al lavoro. Il che si fa tuttora specialmente in Corino nella casa annessa all' Oratorio ^{di S. Filippo} ~~di S. Francesco~~ dove i ricoverati sono in numero di ^{circa} trecento circa.

Per le adunanze di giovani solite a farsi negli oratorii festivi, per le scuole diurne e serali, e per il numero ognora crescente di ~~che~~ ^{che} venivano ricoverati, la misera del Signore divenne assai copiosa. Onde per conservare l'unità di spirito e disciplina, da cui dipende il buon esito degli oratorii, fin dall'anno 1844 alcuni ecclesiastici si radunarono a formare una specie di società o congregazione aiutandosi a vicenda e coll' esempio e coll'istruzione. Essi non fecero alcun voto e si limitavano ad una semplice promessa di occuparsi in quelle cose che sembrassero di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria. Ricorrevano al loro superiore nel Sac. Bosco Giovanni.

Sebbene non facessero voti, tuttavia in pratica si operavano presso a poco le regole che sono ivi esposte.

Scopo di questa società

- 1° Lo scopo di questa società si è di riunire insieme i suoi membri ecclesiastici, chierici ed anche laici a fine di perfezionare se medesimi imitando le virtù del nostro Divin Salvatore specialmente nella carità verso i giovani poveri.
- 2° Gesù Cristo cominciò fare ed insegnare, così i congregati cominceranno a perfezionare se stessi colla pratica delle interiori ed esterne virtù; coll'acquisto della scienza; di poi si adopereranno a beneficio del prossimo.
- 3° Il primo esercizio di carità sarà di accogliere giovani poveri ed abbandonati per istruirli nella santa cattolica religione, particolarmente nei giorni festivi come ora si pratica in questa città di Torino ne' tre oratorii di S. Francesco di Sales, di S. Luigi Gonzaga e in quello del Santo Angelo Custode.
- 4° Se incontrano poi alcuni giovani totalmente abbandonati che per loro riesce inutile ogni cura se non sono ricoverati; a tale uopo per quanto sarà possibile si apriranno case di ricovero, ove coi mezzi che la Divina Provvidenza porrà fra le mani, verrà loro somministrato alloggio, vitto e vestito. Mentre poi verranno istruiti nelle verità della fede, saranno eziandio avviati a qualche arte o mestiere come attualmente si fa nella casa annessa all'oratorio di S. Francesco di Sales in questa città.
- 5° In vista poi dei gravi pericoli che come la gioventù desiderosa di abbracciare lo stato ecclesiastico, questa congregazione si darà cura di coltivare nella pietà e nella vocazione coloro che mostrano speciale attitudine allo studio ed eminente disposizione alla pietà. Trattandosi di ricoverare giovani per lo studio saranno di preferenza accolti i più poveri, perchè mancanti di mezzi onde fare allora i loro studi.
- 6° Il bisogno di sostenere la religione cattolica si fa gravemente sentire anche fra gli adulti del basso popolo e specialmente nei paesi di campagna, perciò i congregati si adopereranno di dettare esercizi

spirituali; diffondere buoni libri, usando tutti quei mezzi che suggerirà la carità, affinché e colla voce, e cogli scritti si ponga un argine all'empietà e all'eresia che in tante guise tenta di insinuarsi fra i rozzi e gl'ignoranti; ciò al presente si fa col dettare di quando in quando qualche tratta di esercizi spirituali e colla pubblicazione delle lettere cattoliche.

Forma di questa società.

p. 875

- 1° Tutti i congregati tengono vita comune, stetti solamente dal vincolo della fraterna carità e dei voti semplici che li unisce a formare un cuor solo e un'anima sola per amare e servire Dio colla virtù dell'ubbidienza, della povertà e santità di costume.
- 2° Ognuno nell'entrare in congregazione non perdona il diritto civile, anche dopo fatti i voti, perciò conserva la proprietà delle cose sue, la facoltà di succedere e di ricevere eredità, legati e donazioni. Ma per tutto il tempo che vivrà in congregazione non potrà amministrare i suoi beni se non nel modo e nei limiti voluti dal Superiore Maggiore.
- 3° I frutti di tali beni, per tutto il tempo che rimarrà in congregazione, devono esser a favore della stessa. Il Superiore però può concedere che in parte ed anche totalmente tali frutti cedano a favore di qualche parente o di altra persona di cui conosca il bisogno.
- 4° I chierici e sacerdoti anche dopo fatti i voti ritengono i loro patrimoni o benefici semplici, ma non li amministrano, né possono goderli in particolare.
- 5° L'amministrazione di patrimoni, di benefici e di quanto è portato in congregazione appartiene al Superiore Generale; il quale o per sé o per altri li amministrerà e ne riceverà i frutti annui finché l'individuo sarà in congregazione.
- 6° Al medesimo superiore ogni sacerdote consegnerà eziandio la limosina delle messe; gli altri poi o chierici o laici gli

consegneranno ogni sorta di Denaro che in qualsiasi modo loro possa pervenire, affinché serva a bene comune.

7° La società provvederà a ciascuno tutto quello che è necessario al vitto, agli abiti e a quanto può occorrere nelle varie vicende della vita sia nello stato di sanità, sia in caso di malattia. Ogni occorrendo ragionevole motivo il Superiore può mettere a disposizione di qualche socio quel denaro, o quegli oggetti che egli giudicherà bene impiegati a maggior gloria di Dio.

8° Chi volesse disporre per testamento nella congregazione può lasciare gli stabili di cui è padrone a chi meglio giudicherà.

9° Se alcuno muore senza testamento gli succederà chi di diritto.

10° Tutti obbligano l'individuo finché egli dimorerà in congregazione. ~~Se taluno~~ ^{Se taluno} per ragionevole motivo o dietro a prudente giudizio del Superiore ~~può~~ ^{deve partire} dalla congregazione ~~può~~ ^{può} egli essere sciolto dai voti dal Superiore Generale della casa Maestra.

11° ~~Ci~~ ^{Ci} ognuno faccia di perseverare nella sua vocazione fino alla morte; ~~Se taluno~~ ^{Se taluno} ~~uscisse~~ ^{uscisse} dalla congregazione non potrà pretendere con rispetto pel tempo che ivi è rimasto, né portar seco quegli stabili di cui ~~era~~ ^{era} la proprietà entrando in congregazione, ma non potrà dimandare conto dei frutti e dell'amministrazione dei medesimi pel tempo che egli passò nella società.

12° Se avvenisse di dover stabilire altrove qualche nuova casa il Superiore Generale concerta prima quanto riguarda allo spirituale e al temporale col Vescovo della Diocesi, in cui quella intende aprirsi, secondo le regole del governo di casa ^{madre} come sopra.

13° I socii che vanno ad aprire una nuova casa non devono essere meno di due, di cui almeno uno sacerdote. Ogni casa ~~possederà~~ ^{possederà} nell'amministrazione ~~dei~~ ^{dei} beni donati o

~~Se taluno~~
~~uscisse~~
~~dalla~~
~~congregazione~~
~~può~~
~~egli~~
~~essere~~
~~sciolto~~
~~dai~~
~~voti~~
~~dal~~
~~Superiore~~
~~Generale~~
~~della~~
~~casa~~
~~Maestra~~

~~Ci~~ ^{Ci} ognuno si ricordi di quelle parole del divin Salvatore: ~~non mittent manum ad aratrum~~ ^{non mittent manum ad aratrum} ~~seco quisque~~ ^{seco quisque} ~~stultus~~ ^{stultus} ~~dicimus~~ ^{dicimus} ~~altre~~ ^{altre} ~~res~~ ^{res} ~~se~~ ^{se} ~~non~~ ^{non} ~~quelles~~ ^{quelles} ~~che~~ ^{che} ~~il~~ ^{il} ~~Superiore~~ ^{Superiore} ~~della~~ ^{della} ~~casa~~ ^{casa} ~~giudicherà~~ ^{giudicherà} ~~a~~ ^a ~~proposito~~ ^{proposito}. ~~Non~~ ^{Non} ~~potrà~~ ^{potrà} ~~però~~ ^{però} ~~portar~~ ^{portar} ~~seco~~ ^{seco} ~~quelli~~ ^{quelli} ~~stabili~~ ^{stabili} ~~di~~ ^{di} ~~cui~~ ^{di} ~~era~~ ^{era} ~~la~~ ^{la} ~~proprietà~~ ^{proprietà} ~~entrando~~ ^{entrando} ~~in~~ ⁱⁿ ~~congregazione~~ ^{congregazione}, ~~ma~~ ^{ma} ~~non~~ ^{non} ~~potrà~~ ^{potrà} ~~dimandare~~ ^{dimandare} ~~conto~~ ^{conto} ~~dei~~ ^{dei} ~~frutti~~ ^{frutti} ~~e~~ ^e ~~dell'amministrazione~~ ^{dell'amministrazione} ~~dei~~ ^{dei} ~~medesimi~~ ^{medesimi} ~~pel~~ ^{pel} ~~tempo~~ ^{tempo} ~~che~~ ^{che} ~~egli~~ ^{egli} ~~passò~~ ^{passò} ~~nella~~ ^{nella} ~~società~~ ^{società}.

~~Se~~ ^{Se} ~~avvenisse~~ ^{avvenisse} ~~di~~ ^{di} ~~dover~~ ^{dover} ~~stabilire~~ ^{stabilire} ~~altrove~~ ^{altrove} ~~qualche~~ ^{qualche} ~~nuova~~ ^{nuova} ~~casa~~ ^{casa} ~~il~~ ^{il} ~~Superiore~~ ^{Superiore} ~~Generale~~ ^{Generale} ~~concerta~~ ^{concerta} ~~prima~~ ^{prima} ~~quanto~~ ^{quanto} ~~riguarda~~ ^{riguarda} ~~allo~~ ^{allo} ~~spirituale~~ ^{spirituale} ~~e~~ ^e ~~al~~ ^{al} ~~temporale~~ ^{temporale} ~~col~~ ^{col} ~~Vescovo~~ ^{Vescovo} ~~della~~ ^{della} ~~Diocesi~~ ^{Diocesi}, ~~in~~ ⁱⁿ ~~cui~~ ^{cui} ~~quella~~ ^{quella} ~~intende~~ ^{intende} ~~aprirsi~~ ^{aprirsi}, ~~secondo~~ ^{secondo} ~~le~~ ^{le} ~~regole~~ ^{regole} ~~del~~ ^{del} ~~governo~~ ^{governo} ~~di~~ ^{di} ~~casa~~ ^{casa} ~~come~~ ^{come} ~~si~~ ^{si} ~~dice~~ ^{si} ~~in~~ ⁱⁿ ~~questo~~ ^{questo} ~~capitolo~~ ^{capitolo}.

~~I~~ ^I ~~socii~~ ^{socii} ~~che~~ ^{che} ~~vanno~~ ^{vanno} ~~ad~~ ^{ad} ~~aprire~~ ^{aprire} ~~una~~ ^{una} ~~nuova~~ ^{nuova} ~~casa~~ ^{casa} ~~non~~ ^{non} ~~devono~~ ^{devono} ~~essere~~ ^{essere} ~~meno~~ ^{meno} ~~di~~ ^{di} ~~due~~ ^{due}, ~~di~~ ^{di} ~~cui~~ ^{di} ~~almeno~~ ^{almeno} ~~uno~~ ^{uno} ~~sacerdote~~ ^{sacerdote}. ~~Ogni~~ ^{Ogni} ~~casa~~ ^{casa} ~~possederà~~ ^{possederà} ~~nell'amministrazione~~ ^{nell'amministrazione} ~~dei~~ ^{dei} ~~beni~~ ^{beni} ~~donati~~ ^{donati} ~~o~~ ^o

Il Direttore di ^{città} ~~una~~ ^{città} ~~città~~ ^{particolare} ~~particolare~~ ^{portata} ~~portata~~ ⁱⁿ ~~in~~ ^{congregazione} ~~congregazione~~ ^{per} ~~per~~ ^{quella} ~~quella~~ ^{casa} ~~casa ^{delegata} ~~delegata~~ ^{ma} ~~ma~~ ^{deve} ~~deve~~ ^{almeno} ~~almeno ^{una} ~~una~~ ^{volta} ~~volta~~ ^{per} ~~per~~ ^{la} ~~la~~ ^{sua} ~~sua ^{gestione} ~~gestione~~ ^{amministrativa} ~~amministrativa ^{sempre} ~~sempre~~ ^{nei} ~~nei ^{limiti} ~~limiti ^{fissati} ~~fissati ^{dal} ~~dal ^{Superiore} ~~Superiore~~ ^{Generale} ~~Generale~~.
Il Superiore Generale ammetterà i novizi, li accetterà alla professione oppure li rimanderà secondo che egli sembrerà meglio nel Signore. Non osserverà quanto è prescritto nell'articolo dell'accettazione, ed avrà cura di non licenziare alcuno senza aver prima consultato il Superiore di quella casa cui egli appartiene.~~~~~~~~~~~~~~~~

Del voto di Obbedienza. p. 876

1° Il profeta Davide pregava Iddio che lo illuminasse per fare la sua santa volontà. Il Divin Salvatore ci assicurò che egli non è venuto per fare la sua volontà, ma quella del suo celeste padre. Egli è per assicurarci di fare la santa volontà di Dio che si fa il voto di obbedienza.

2° Questo voto obbliga a non occuparsi se non in quelle cose che il rispettivo Superiore giudicherà di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria e del prossimo —

Il secondo nome prescritto dal presente è: ~~replacento~~ ^{replacento}.

3° L'osservanza di questo voto non s'intende obbligare sotto pena di colpa se non in quelle cose che sono contrarie ai comandamenti di Dio e di Santa Madre Chiesa ed alle

Disposizioni di Superiori ~~con~~ ^{con} ~~obbligazione~~ ^{obbligazione} ~~speciale~~ ^{speciale} ~~di~~ ^{di} ~~obbedienza~~ ^{obbedienza}.
questa formula: ~~Vi~~ ^{Vi} ~~comando~~ ^{comando} ~~in~~ ⁱⁿ ~~virtù~~ ^{virtù} ~~di~~ ^{di} ~~obbedienza~~ ^{obbedienza}.

4° La virtù dell'obbedienza ~~è~~ ^è ~~quella~~ ^{quella} ~~che~~ ^{che} ~~ci~~ ^{ci} ~~assicura~~ ^{assicura} ~~di~~ ^{di} ~~fare~~ ^{fare} ~~la~~ ^{la} ~~divina~~ ^{divina} ~~volontà~~ ^{volontà}: chi ascolta voi, dice il Salvatore, ascolta me e chi disprezza voi, disprezza me.

Sia sottoposto al Superiore ~~come~~ ^{come} ~~a~~ ^a ~~Dio~~ ^{Dio} ~~medesimo~~ ^{medesimo}, ~~e~~ ^e ~~lo~~ ^{lo} ~~obbedisca~~ ^{obbedisca} ~~in~~ ⁱⁿ ~~ogni~~ ^{ogni} ~~cosa~~ ^{cosa} ~~quod~~ ^{quod} ~~poterit~~ ^{poterit} ~~amare~~ ^{amare} ~~e~~ ^e ~~ad~~ ^{ad} ~~hunc~~ ^{hunc} ~~modum~~ ^{modum}.

5° Ciascuno ~~per~~ ^{per} ~~tantum~~ ^{tantum} ~~quod~~ ^{quod} ~~obbediat~~ ^{obbediat} ~~al~~ ^{al} ~~Superiore~~ ^{Superiore} ~~in~~ ⁱⁿ ~~loco~~ ^{loco} ~~di~~ ^{di} ~~quod~~ ^{quod} ~~est~~ ^{est}, ~~ad~~ ^{ad} ~~hunc~~ ^{hunc} ~~modum~~ ^{modum}, ~~et~~ ^{et} ~~obbediat~~ ^{obbediat} ~~interamente~~ ^{interamente}, ~~prout~~ ^{prout} ~~amano~~ ^{amano} ~~illare~~ ^{illare} ~~et~~ ^{et} ~~con~~ ^{con} ~~umiltà~~ ^{umiltà}.

6° Niuno diasi sollecitudine di domandare conto alcuna, neppure di recusarla. Se però alcuno ~~giudicasse~~ ^{giudicasse} qualche cosa ~~offensiva~~ ^{offensiva} ~~che~~ ^{che} ~~essendo~~ ^{essendo} ~~o~~ ^o ~~necessaria~~ ^{necessaria} ~~la~~ ^{la} ~~esponga~~ ^{esponga} ~~rispettosamente~~ ^{rispettosamente} ~~al~~ ^{al} ~~Superiore~~ ^{Superiore}, ~~non~~ ^{non} ~~si~~ ^{si} ~~darsi~~ ^{darsi} ~~sollecitudine~~ ^{sollecitudine} ~~di~~ ^{di} ~~domandare~~ ^{domandare} ~~o~~ ^o ~~recusarla~~ ^{recusarla} ~~al~~ ^{al} ~~Superiore~~ ^{Superiore} ~~o~~ ^o ~~al~~ ^{al} ~~Superiore~~ ^{Superiore} ~~di~~ ^{di} ~~quella~~ ^{quella} ~~casa~~ ^{casa} ~~di~~ ^{di} ~~cui~~ ^{di} ~~egli~~ ^{di} ~~è~~ ^è ~~Superiore~~ ^{Superiore}.

7° Ognuno abbia grande confidenza col Superiore, niun segreto del

12. nella sua carta; e potrà essere rieletto.

Accettazione

1. Statta domanda che taluno voglia entrare in congregazione il Direttore spirituale ne prenderà le debite informazioni, le quali farà tenere al Rettore.
2. Il Rettore poi lo presenterà o no per l'accettazione secondo che gli sembrerà meglio nel Signore. Ma quando è proposto al Capitolo sarà solo accettato se otterrà almeno la maggioranza dei voti.
3. La prova per essere ammesso ai voti sarà di un anno; ma niuno li potrà fare se non ha compiuti sedici anni di età.
4. I voti saranno per due volte rinnovati di tre in tre anni. Dopo i sei anni ognuno è libero di continuarli di tre in tre anni, oppure farli perpetui, cioè di obbligarsi all'adempimento dei voti per tutta la vita, ma i voti perpetui non si possono # fare sinché il socio abbia l'età di 24 anni compiuti #
5. Affinchè un socio possa essere ricevuto nella società oltre le qualità morali nel grado richiesto dalle regole, deve pure non fermare la sua condotta anteriore con un certificato 1° di nascita e battesimo; 2° di stato libero; 3° sciolto da debiti; 4° non aver mai stato proscritto; 5° nè aver alcun impedimento che ^{per lo} ~~lo~~ ^{ritardi} ~~lo~~ ^{lo} renda irregolare ^{per lo} ~~lo~~ ^{lo} stato ecclesiastico; 6° Consenso dei parenti prima che faccia i voti.
6. Lo stato di sanità sia tale che almeno nell'anno di prova possa osservare tutte le regole della società senza fare eccezione di sorta.
7. Ogni socio, se è destinato allo studio, entrando dovrà portare con se 1° Comodo di vestirio almeno pari a quello che è prescritto per i giovani della casa. 2° Cinquecento franchi nell'entrata che serviranno a sopporne le spese che occorreranno nel vitto e vestito nell'anno di prova. 3° Franchi 300 in fine dell'anno di prova prima di fare i voti.

1896 B 12

8. Fratelli coadiutori porteranno soltanto il corredo e fr. 300 nella loro entrata senza ulteriore obbligazione.
9. Il Rettore potrà dispensare dalle condizioni poste nell'articolo 7-8 qualora intervengano motivi ragionevoli, per cui egli giudichi di fare eccezioni più o meno ristrette.
10. La comunità appoggiata alla Divina provvidenza, che non manca mai di venire in aiuto di chi in lei confida, si dà carico di provvedere quanto occorra a ciascun socio sia che egli trovi in sanità sia che cada in qualche malattia. La comunità però si obbliga solo in questo senso riguardo a quei soci che hanno già fatto i voti.
11. A tutti si raccomandano caldamente due cose: guardarsi attentamente dal contrarre abitudini di qualsiasi genere anche di cose indifferenti; procurare la nettezza e la decenza degli abiti, del letto, e della camera; ma farvi un grande studio per evitare la ricercatezza e l'ambizione. L'abito più pregevole per un religioso è la santità della vita congiunta con un edificante contegno in tutte le nostre operazioni.
12. Ognuno sia disposto di soffrire, se occorre, caldo, freddo, sete, fame, stenti e disprezzo ogni volta tali cose contribuiscono a promuovere la gloria di Dio, il bene delle anime, ^{altri e la salute} ~~propria~~ dell'anima propria.

Pratiche di Pietà

p. 553

1. La vita attiva ^(specialmente) cui tende la nostra società, far che i suoi membri non possano avere comodità di fare molte pratiche in comune; procureranno di supplire col vicendevole buon esempio, e col perfetto adempimento dei doveri generali del cristiano.
2. Ciascun socio si accosterà ogni settimana al sacramento della penitenza dal confessore fissato dal Rettore. La compostezza della persona, la pronuncia chiara, devota, distinta delle parole dei divini uffici, # e cherici ed i fratelli coadiutori procureranno di far la santa comunione ogni giorno festivo e nel giovedì di ciascuna settimana.

1896 C 1

Oremus

Deus, qui ad salutem animarum etc.

Quindi il confratello, e se sono più uno per volta, si porrà genu-
flesso in mezzo a due professori avanti al Rettore, di poi a chiara ed
intelligibile voce pronunzierà la seguente formola di voti:

« Nella piena cognizione della fragilità e instabilità della
volontà mia, desideroso per l'avvenire di fare costantemente quelle
cose che possono toruare a maggior gloria di Dio ed a vantaggio
delle anime io N. N. mi metto alla vostra presenza, onnipotente,
e sempiterno Dio, e sebbene indegno del vostro cospetto, tuttavia
confidato nella vostra bontà e misericordia infinita, inso unica-
mente dal desiderio di amarvi e servirvi, in presenza della Bea-
tissima Vergine Maria, di S. Francesco di Sales e di tutti i santi
del Paradiso ho voto di castità, povertà ed ubbidienza, a Dio ed a Voi
mio Superiore, per lo spazio di tre anni, ^{oppure di un anno} ^{o per sempre} ^{o per tutto} ^{o per un tempo}
propromettendomi umilmente
di volermi senza riserva comandare quelle cose che ^{a voi} sembreranno di
maggior gloria di Dio e ^{di maggior} vantaggio delle anime.

Voi intanto, o Dio di bontà, per l'immensa vostra clemenza,
pel Sangue di Gesù C. degnatevi di accettare questo sacrificio
in rendimento di grazie per ^{molti} benefici che mi avete fatto, ed in espi-
azione de miei peccati. Voi mi avete ispirato il desiderio di fare
questo voto, voi concedetemi la grazia di adempirlo.

Sancta Maria Virgo immaculata, S. Francesco Salesi, omnes sancti
et sanctae Dei intercedite pro me, ut Deum meum diligens, eique soli
in hoc mundo vivens ad aeterna proemia merear pervenire. Amen.

† Dopo si reciterà alternativamente il Co. Deum, in fine di cui,
se il Rettore giudicherà bene, farà una breve morale (o orazione); e
si terminerà col salmo: Laudate Dominum omnes gentes etc.

† Secondo il regolamento
della società di
Francesco de Sales, †

† Dopo il novello foglio andrà a fissare ^{ovvero} il suo nome sopra un
libro ove sottoscriverà la scheda seguente:

Io sottoscritto ho letto e inteso le regole della società di
S. Francesco de Sales e prometto ~~di fare quanto mi~~
di osservare secondo la formola de voti da me ora emessi
Tomis il del mese di - l'anno 1896 4 N. N.

Seguono le firme
nella seguente pagina

189605

Firma de' confratelli

che dimandano a Sua Eccellenza Reverendissima
L'arcivescovo di Torino l'approvazione delle
Regole della Societa di S. Francesco di Sales

Sac. Pasco Giovanni Rettor provvisorio

Sac. Alasonetti Vittorio Prefetto "

Sac. Savio Angelo Economo

Sac. Riva Michele Direttore spirituale "

Ch. Pagliaro Giovanni Consigliere 3^o an. di Filos.

Ch. Busato Giovanni Consigliere 1^o anno di Filos.

Ch. Ghivarello Carlo Consigliere 2^o anno di Filos.

Ch. Gramscia Gio: Battista 3^o anno di Teologia

Ch. Pettina Secondo Stud. 2^o anno di Teologia

Ch. Don Giovanni Giuseppe Stud. 2^o anno di Teologia

Ch. Ruffino Domenico Stud. 2^o anno di Teol.

Ch. D'Arcida Pietro Celestino 1^o anno di Teol.

Ch. Auffi Gio: Batt. 1^o anno di Teol.

Ch. Vaschetti Francesco 1^o an. di Teol.

Ch. Provetto Antonio 2^o an. di Filos.

Ch. Cerruti Francesco 1^o an. di Filos.

Ch. Lazzero Giuseppe 1^o an. di Filos.

Ch. Provera Francesco 1^o an. di Filos.

Ch. Chignate Luigi stud. di 2^o Rett.

Ch. Garino Giovanni stud. di 2^o Rett.

Ch. Capra Pietro Stud. di 2^o Rett.

Ch. Donato Edoardo stud. di 2^o Rett.

Ch. Monno Gabriele stud. di 2^o Rett.

Albera Paolo stud. di 1^o Rett.

Stessi Giuseppe Coadiutore

Gaja Giuseppe Coadiutore

Da pag. 10. dopo articolo 5-

6 Il Rettor visitera ogni almeno una volta l'anno le case
particolari per esaminare se si compiono e esattamente i doveri
portati dalle regole della Societa; e ad osservare se hanno
intraffazione ~~per~~ delle cose spirituali e temporali tendi
realmente al suo scopo quale si e di promuovere la gloria
di Dio e il bene delle anime

7 Il medesimo Rettor convocarsi ad una volta l'anno
il capitolo e i Direttori delle case particolari per
conoscere e provvedere ai bisogni della Societa; ed in
quelle provvidenze che i tempi, i luoghi, e le persone
si giudicheranno opportune

8 Il Rettor si nominara in pag. 10 -

per pag. 11 - Delle case particolari - p. 884

1 Qualora ~~il~~ ^{il} Rettor provvidenza benedicevole si dovesse
aprire una casa particolare fuori della casa madre, il superiore
generale prima di tutto andara a concertare quanto riguarda
allo spirituale ed al temporale col vescovo della diocesi
gole de' suoi curi ~~che~~ ^{trattata} di quelle dove aprira la novella casa, secondo che
governa della casa madre.

2 I soci che sono destinati ~~ad~~ ^{per} ~~una~~ ^{alle} novella
non devono essere meno di due, di cui almeno uno
deve essere sacerdote. ~~Costi che~~ ^{costi} ~~destinati~~ ^{destinati} ad essere

3 Il superiore prendera il nome di Direttore

4 Ogni casa possedera ed amministrera i beni donati o pro-
tati in congregazione per quella casa determinata; non

5 Il Rettor maggiore visitera almeno una volta l'anno le case
particolari per esaminare se si compiono i doveri portati
nelle regole della Societa; ed ad osservare se hanno
intraffazione delle cose spirituali e temporali tendi
al suo scopo quale si e di promuovere la gloria di Dio e
il bene delle anime

6 Il Rettor del suo canto deve tenere fra ogni suggestione in
modo di poterne ^{aprimamente} rendere conto a Dio, ed al superiore
nella cui ~~volonta~~ ^{volonta} ~~deve~~ ^{deve} ~~servire~~ ^{servire} i divini voleri

7 La cura principale ^{del medesimo Rettor} ~~che~~ ^{deve} ~~stabilire~~ ^{stabilire} un capitolo nella casa
un capitolo compatto col numero degli soci che vi abitano,

8 Il capitolo ~~deve~~ ^{deve} ~~essere~~ ^{essere} formato dal Rettor maggiore, dal

9 ~~Il~~ ^{Il} capitolo ~~deve~~ ^{deve} ~~essere~~ ^{essere} formato dal Rettor maggiore, dal

